

# COMUNITÀ

PARROCCHIA S. DOMENICO



*Pasqua*

2024

# *In questo numero*

- **Quasi cinquant'anni fa** pag. 1
- **Rinnovo degli organismi di comunione** pag. 3
- **Convocati nel suo nome** pag. 7
- **In viaggio alla scoperta di un Amico speciale** pag. 8
- **Una finestra aperta sui nostri gruppo di AC** pag. 9
- **Preparandoci al GREST** pag. 11
- **Un nuovo capitolo della mia vita** pag. 13
- **Ciao amico, ciao, ciao, ciao!** pag. 15
- **L'avete fatto a me** pag. 16
- **Una comunità incontro il prossimo** pag. 17
- **Essere chiamati insieme** pag. 18
- **Alzati, tocca a te** pag. 19
- **Nota del Consiglio Pastorale per la Gestione Economica** pag. 20
- **Donare il 5x1000**



*In copertina: Crocifisso della chiesa di San Domenico.*

# Quasi cinquant'anni fa

Sì, con le nostre comunità di servizio ci prepariamo a vivere cinquant'anni di sacerdozio. In partenza il nostro gruppo era già ferito: Giovanni (dicono da pochi giorni) era morto tragicamente un anno prima. Rimanevano in 17 e l'ordinazione sacerdotale del giugno 1974 ci forgiò determinati: nessuno ha lasciato il ministero.

Tutti, sia pur con i nostri limiti, siamo rimasti in trincea. Una strana trincea perché, fedeli alle aperture del Vaticano II, parecchi di noi hanno accettato di andare in missioni lontane o in servizi speciali in diocesi. Tre hanno raggiunto Giovanni dopo lunghe sofferenze.



Ci faceva sorridere il nostro rettore di Seminario quando ci incontrava nei primi anni di ministero: “Voi siete stati l’ultima classe che studiava sul serio; l’ultima classe che rallegrava le celebrazioni con il canto polifonico”.

Trascurava di ricordare gli effetti devastanti della nostra esuberanza. I cortili severi del Seminario Maggiore, delimitati da platani secolari, vedevano sfrecciare in aria pallonate tremende. Non ci bastava la partitona settimanale sul campo del vicino Barbarigo; e così ogni tanto andava in frantumi qualche finestra del piano superiore. Eravamo sempre noi i colpevoli: ragazzoni ultraventenni incorreggibili pallonari. Forse per questo cinque di noi sono stati inviati qui nel Seminario Minore di Tencarola (vedi foto) ad incanalare i bollenti spiriti dei ragazzi.

A metà aprile ci regaleremo qualche giorno per salire in udienza da papa Francesco e per coltivare il rendimento di grazie per quanto fatto con l’aiuto di Dio oltre che chiedere perdono per le nostre inadempienze.

Gli anni vanno avanti. Quello di noi che è più infastidito da una malattia invalidante mi confidava: “Al mattino quando mi sveglio dico al Signore: “Grazie di questo nuovo giorno, aiutami a fare anche oggi un po’ di bene”.

È quello che auguro a ciascuno di voi, mia attuale porzione di Vigna del Signore anche di questa Pasqua.

*d.L. (don Luigi Bonetto - parroco)*

# Rinnovo degli organismi di comunione: **il Consiglio pastorale**

A maggio la nostra comunità parrocchiale è chiamata ad eleggere un nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale, che rimarrà in carica nei prossimi cinque anni. Ci soffermiamo qui su caratteristiche e funzioni di questo organismo di comunione, per dare qualche indicazione utile in vista del voto.

## **Che cosa è il Consiglio Pastorale?**

Un gruppo di persone, uomini e donne, adulti e giovani che si affiancano al parroco, aiutandolo nella conduzione della parrocchia e nella cura della vita comunitaria.

“Il Consiglio Pastorale Parrocchiale promuove, sostiene, coordina e verifica tutta l’attività pastorale della parrocchia, al fine di suscitare la partecipazione attiva delle varie componenti di essa nell’unica missione della Chiesa: evangelizzare, santificare e servire l’uomo nella carità” (Statuto, art. 2)

## **Quale è la funzione del Consiglio Pastorale?**

Ha il compito di consigliare il parroco e la parrocchia, praticando il discernimento comunitario su aspetti e temi che riguardano la vita della comunità, perché il Vangelo si traduca in scelte concrete e coerenti nella quotidianità. Tenendo conto delle linee guida diocesane, il Consiglio Pastorale individua alcune priorità pastorali, riconosce e valorizza



carismi e doni dei battezzati, promuovendo la loro partecipazione alla vita comunitaria, attiva e favorisce il dialogo e la comunione tra i diversi ambiti pastorali e collabora con il Consiglio per la Gestione Economica. Il metodo utilizzato, come accennato sopra, è quello del discernimento comunitario: di fronte a questioni e a decisioni da prendere, ci poniamo in ascolto della realtà per quello che è, la rileggiamo alla luce della Parola, confrontandoci ne cogliamo gli aspetti positivi e ci orientiamo verso una scelta, sperimentando nuovi processi e nuove piste di lavoro. Discernimento vuol dire non essere ancorati alla propria visione personale, ma aprirsi alle suggestioni dello Spirito e ai punti di vista degli altri, allenandosi a essere comunità.

## **Da chi è costituito il Consiglio Pastorale?**

È costituito da:

- membri eletti dalla comunità parrocchiale;
- membri che rappresentano gli ambiti pastorali essenziali (annuncio e formazione, liturgia e preghiera, carità e servizio) designati dagli operatori dei rispettivi ambiti o dal parroco;
- membri di diritto: il parroco in quanto presidente; il presidente parrocchiale dell'Azione Cattolica (dove presente);
- membri nominati: uno o due, che il parroco nomina se lo ritiene opportuno.

## **Quanti devono essere i membri del Consiglio Pastorale?**

Non sono previsti numeri precisi. Il numero dei componenti del Consiglio deve garantire sia la rappresentatività della parrocchia, sia operatività ed efficacia nell'opera di confronto e di discernimento. Esclusi i membri di diritto e quelli di nominati dal parroco, il numero dei membri va così distribuito: il numero degli eletti dalla comunità non inferiore ai



due terzi; i rappresentanti di ambito non superiori a un terzo. Il Consiglio Pastorale uscente era di n.17 membri, parroco compreso.

## **Quali requisiti devono avere i candidati?**

Sono persone aperte al cammino di fede, condividono la vita della parrocchia e hanno compiuto 18 anni di età (cfr. Statuto, art. 1 e 5). Non possono essere eletti consiglieri persone che abbiano già svolto due mandati consecutivi.

## **Come si svolgono le votazioni?**

Nel mese di aprile verrà effettuata la *prima consultazione*, un passaggio necessario per raccogliere nominativi di potenziali candidati. In una domenica stabilita e preannunciata per tempo, al termine delle Messe tutti i presenti che abbiano compiuto 16 anni scriveranno su foglietti appositamente predisposti nome e cognome di persone ritenute adeguate al ruolo di componenti del Consiglio Pastorale.

I nomi indicati verranno raccolti in ordine di preferenze. Il parroco o un consigliere incaricato contatterà una ad una, le persone individuate dai parrocchiani, chiedendo a ciascuna di esse la disponibilità a far parte della lista dei candidati. In base alle disponibilità ricevute, verrà compilata una lista di candidati, possibilmente equilibrata, che includa cioè diverse categorie - giovani ed adulti, maschi e femmine - per rappresentare al meglio l'intera comunità. La lista dei nomi dei candidati, riportati in ordine alfabetico, verrà presentata alla parrocchia nelle domeniche che precedono il giorno della *votazione*.

Entro il 19 maggio, in una domenica stabilita, al termine delle Messe, verranno distribuiti ai presenti, che abbiano compiuto i 16 anni, fogli con le liste dei nomi e una penna. Ciascuno indicherà sulla scheda una o due preferenze. Le persone che otterranno il maggior numero di preferenze verranno elette, fino al raggiungimento del numero di consiglieri prestabilito.

Il Consiglio Pastorale uscente sceglierà i rappresentanti degli ambiti pastorali essenziali, in modo che se una persona votata dalla comunità è tra i nomi di questi rappresentanti, sarà possibile accogliere un altro nome tra i votati (cfr. Statuto, art. 6).



## Cosa succede dopo le votazioni?

Convocato per la prima volta il nuovo Consiglio Pastorale, si procederà alla scelta del vicepresidente (il presidente del CPP è sempre il parroco), del segretario (esterno al Consiglio o un consigliere, eletto o rappresentante di un ambito pastorale essenziale) e di almeno due consiglieri per la Presidenza (uno tra i membri eletti dalla parrocchia e un altro tra i rappresentanti degli ambiti pastorali). Si procederà anche alla votazione dei membri del Consiglio Pastorale per la Gestione Economica. Il parroco presidente, il vicepresidente, il segretario e i due consiglieri formano la Presidenza del Consiglio Pastorale, che ha il compito di predisporre gli incontri del Consiglio Pastorale stendendo l'ordine del giorno ed eventualmente prevedendo l'invito di esperti o di altre persone interessate e coinvolte in aspetti specifici.

I nominativi dei componenti del Consiglio Pastorale e della relativa presidenza verranno comunicati alla Diocesi. Nel mese di giugno i nuovi organismi di comunione parrocchiali - Consiglio Pastorale e Consiglio Pastorale per la Gestione Economica - saranno presentati alla comunità durante una celebrazione eucaristica domenicale.

Al termine di questo quinquennio, segnato dalla pandemia e dalle difficoltà economiche, guardando al percorso compiuto insieme a don Luigi e alla nostra comunità di San Domenico, rendiamo grazie a Dio per la fede e l'impegno generoso di tutti quelli che, in parrocchia, contribuiscono ad attività e proposte negli ambiti della liturgia, dell'annuncio e della carità, offrendo una testimonianza di bene.

Ci auguriamo che anche altri parrocchiani e amici possano unirsi con gioia nel servizio alla comunità, secondo i propri carismi e inclinazioni, "perché, è donando, che si riceve" come ci ricorda la *Preghiera semplice*, attribuita a San Francesco di Assisi.



# Convocati nel suo nome

## La messa domenicale

La domenica sospendiamo le occupazioni abituali di lavoro e di studio, usciamo di casa e ci ritroviamo in chiesa, lì dove ci attende il Signore sull'altare, pronto a donarsi a noi come Parola, luce ai nostri passi, e come Pane di vita.

Veniamo in chiesa perché convocati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; siamo chiamati a stare insieme, non da soli, ciascuno per conto proprio, ma insieme ad altri: familiari, amici, conoscenti, persone con cui non sempre andiamo d'accordo, volti noti, nuovi arrivati o sconosciuti, eppure tutti fratelli e sorelle nella fede.

Insieme, uniti nella preghiera, partecipiamo alla celebrazione: ci raccogliamo in silenzio, rispondiamo alle parole del celebrante, ci sediamo per ascoltare la Parola, ci doniamo reciprocamente la pace e condividiamo l'unico pane e l'unico calice.

Nella preghiera eucaristica siamo in comunione con molti fratelli e sorelle distanti nel tempo e nello spazio, con il papa, il vescovo, i sacerdoti e i diaconi e con tutto il popolo di Dio, con i nostri defunti e con i santi. Ci riconosciamo come popolo di Dio chiamato a riconoscere Gesù, presente nella storia, ad aprirci al mondo, a condividere il cammino dell'intera umanità e a contribuire alla realizzazione del Regno di Dio sulla terra, ciascuno secondo la propria vocazione. L'elemosina, dentro e fuori chiesa, ci ricorda la dimensione della condivisione e della carità.

Con queste consapevolezza, ciascuno ritorna nei luoghi della propria vita quotidiana, lì dove il Signore ci invia e ci precede, per scoprire la Sua presenza nella nostra storia. Una storia abitata dallo Spirito non può che essere una storia di salvezza.



*Il gruppo liturgico*

# In viaggio alla scoperta di un Amico speciale

Zaino in spalla, tante emozioni, si parte alla scoperta di Gesù, che è stato anche un bambino come i nostri “piccoli” del primo e secondo anno di scuola primaria.

**Primo incontro:** l'importanza del nome, i ricordi del Battesimo, la famiglia.

**Secondo incontro:** dove viveva Gesù, con chi giocava, dove pregava... In parallelo noi e i nostri bambini che raccontano e si confrontano, seppur in spazi e tempi diversi, così simili a quel bambino che cresceva a Nazareth.

**Terzo incontro:** una famiglia più grande, la Comunità. Come bisogna essere per far parte della Comunità di San Domenico? Non ci sono prescrizioni, non c'è un limite di età, non serve indossare una divisa... tutti sono benvenuti. Basta essere sé stessi e avere voglia di condividere i propri “talenti”. Cosa unisce persone tanto diverse? Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, il quale *“era come Dio, ma non conservò gelosamente il suo essere uguale a Dio. Rinunciò a tutto, diventò come un servo...fino alla morte, alla morte di croce”* (cfr. Fil 2,6-8).

Pian piano con i nostri bambini impariamo a conoscere Gesù, a vedere il Risorto partecipe della nostra quotidianità fatta di famiglia, studio, gioco e amici! Buona Pasqua

*Paola, Francesca e Fiorenza, catechiste*



# Una finestra aperta sui nostri gruppi di Azione Cattolica

Lentamente le giornate si allungano, un'aria tiepida invita ad uscire di casa, tutto si riveste di colori nuovi, festosi, primaverili; la Pasqua è ormai vicina.

In parrocchia (e non solo) gli impegni si moltiplicano, insieme alle riunioni, alle telefonate e ai messaggi. Sono all'ordine del giorno gli incontri e le veglie di preghiera da preparare, i campi scuola da organizzare, i weekend, le uscite e i tornei sportivi da programmare.

Eppure prima degli impegni, prima delle tante cose da fare, c'è l'esserci, lo stare insieme, il lasciarsi toccare dalle situazioni e realtà di persone che passano accanto a noi. Tutte le esperienze che viviamo ci consentono di ritrovarci accanto agli altri, incontrare volti familiari e fare nuove conoscenze, sperimentare e vivere la prossimità.

Nella prossimità comprendiamo cosa significa veramente prendersi cura reciprocamente, con un saluto, un sorriso o una piccola attenzione, nella condivisione e nella collaborazione: stare accanto, prendere contatto con gli altri con lo stile che aveva Gesù quando incontrava persone in difficoltà, abbracciava ciascuna di loro con lo sguardo e ne risanava le ferite fisiche e spirituali.



Ci ritroviamo insieme nei gruppi di Azione Cattolica: ACR e Giovannissimi. Ragazzi e giovani di età diverse vivono gioco, attività, collaborazione e preghiera, imparando ad ascoltare e ad aspettare i tempi degli altri. Gli Adulti partecipano alla liturgia e alle occasioni formative come i Centri di Ascolto di Avvento e di Quaresima.

Educatori, accompagnatori e responsabili condividono i tempi della preghiera, del confronto, dell'impegno, della programmazione e della verifica, ma anche i tempi, altrettanto fondamentali, della fraternità e della condivisione: un aperitivo a casa di amici, le due parole scambiate all'uscita della chiesa dopo la Messa, i lavori di manutenzione, riordino e pulizia nello stanzino ACR, le iniziative di autofinanziamento, i saluti calorosi tra un incontro e l'altro, le chiacchierate e le confidenze sul servizio educativo, sui gruppi, sui nostri ragazzi, giovani e adulti e su tutti i temi che ci stanno a cuore.

In occasione di alcune feste – la castagnata in autunno, la festa della Befana e la festa di Carnevale - organizzate dal Centro Parrocchiale in collaborazione con il Centro Infanzia, per ragazzi e famiglie, alcune giovani educatrici ACR si sono messe a disposizione per il servizio trucca-bimbi. Anche questa è stata una bella occasione di collaborazione e di incontro. I momenti spensierati di aggregazione e di festa ci aiutano a rinsaldare amicizie e a crescere come comunità.

Al centro e al culmine di ogni esperienza, c'è l'incontro con Gesù risorto, pronto a prenderci per mano, a lasciarsi toccare e inviarci nei luoghi della nostra quotidianità, come testimoni gioiosi della Risurrezione: ecco la Messa domenicale.

Un caro augurio per una gioiosa, santa Pasqua a tutti voi, amici della comunità di San Domenico: piccoli, ragazzi, giovani, adulti e adulti over 60, in questi giorni così importanti per il nostro vissuto di fede.

*La presidenza  
di Azione Cattolica*

# *Intenzioni per le Ss. Messe*

da DOMENICA 24 MARZO (**delle Palme**)

a DOMENICA 7 APRILE (**in Albis**)

*\*Da Sabato 23 Marzo in chiesa ci sono due CONFESSORI*

## **DOMENICA 24 - di Passione o delle Palme**

**7.30:** Favero GIACOMO e OLGA

**10.00:** Case GIUSEPPE; Elleni AUGUSTO

*Alla benedizione degli ulivi,  
fatta all'inizio delle due Ss. Messe  
del mattino, segue la processione.*

**18.00:** *pro populo*

## **LUNEDÌ 25 - Lunedì Santo**

**16.00:** anime

**18.30:** DEFF. FAM. CESARON



**MARTEDÌ 26** – *Martedì Santo*

16.00: anime

18.30: FRANCESCA e FEDERICA

**MERCOLEDÌ 27** – *Mercoledì Santo*

18.30: DEFF. FAMM. DI MARTINO e INFANTI; DEFF. FAMM. GASTALDELLO e MARAN



**GIOVEDÌ 28** – *Giovedì Santo*

16.00: anime

20.30: S. Messa

*In Coena Domini*

**VENERDÌ 29** – *Venerdì Santo*

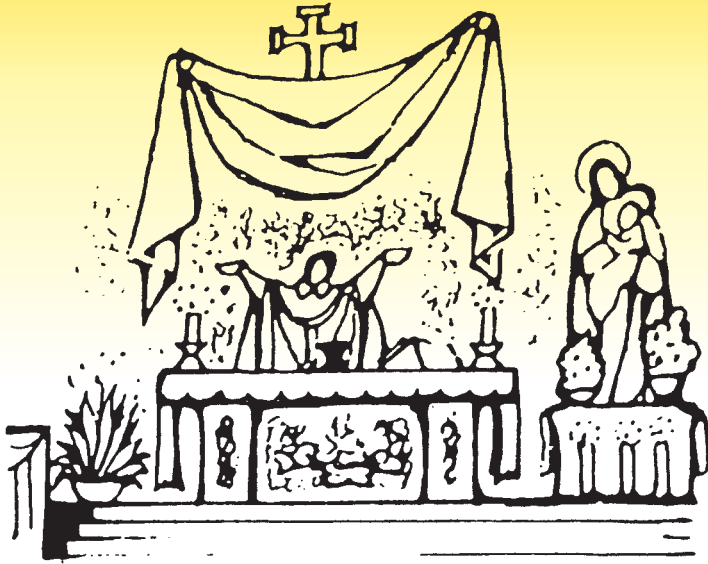
(Oggi per antica tradizione non viene celebrata la Messa, sostituita dalla Celebrazione della Croce alle ore 20.30. Durante questa celebrazione, fra l'altro, verrà raccolta una COLLETTA per la custodia della Terra Santa)

\* *Nel mattino:*

*COMUNIONE ai malati*

**SABATO 30** – *Sabato Santo*

20.30: **Veglia Pasquale** e prima S. Messa di Pasqua (Battesimo, Cresima e Prima Comunione)



## **DOMENICA 31**

### ***Pasqua di Risurrezione***

7.30: *pro populo*

10.00: anime

18.00: anime

## **LUNEDÌ 1** – *dell'Angelo*

10.00: anime

18.30: anime

## **MARTEDÌ 2** – *San Francesco di Paola*

18.30: anime

## **MERCOLEDÌ 3** – *San Riccardo*

18.30: benefattori defunti della parrocchia

**GIOVEDÌ 4** – *Sant'Isidoro*

**18.30:** Cesaron BRUNA e RITA

**VENERDÌ 5** – *San Vincenzo Ferrer*

**18.30:** DEFF. FAM. BORSETTO; RINA, ROMANO MARCELLA e LUIGI

**SABATO 6** – *San Celestino I Papa*

**18.00** (è festiva): DEFF. FAM. PECCHIELAN

**DOMENICA 7** – *Ottava di Pasqua (in Albis)*

**7.30:** De Marzi CLAUDIO

**10.00:** *pro populo*

**18.00:** Zanin LINO e MARIA, Marzari FERRUCCIO e EMILIA

*(N.B. - Il presente numero è stato chiuso in tipografia venerdì 8 marzo 2024. Altre eventuali intenzioni verranno comunicate al parroco).*





# Preparandoci al GREST

## La testimonianza riportata da una ex animatrice, ora adulta

Innanzitutto, cari ragazzi, vi ringrazio per questa opportunità.

Quando mi avete chiesto di portare questa testimonianza, ho pensato subito “E adesso cosa dico?”.

Parto dal presupposto, che se tutti voi siete qui ad ascoltarmi è perché “qualcosa” o “qualcuno” vi ci ha portati.

Le motivazioni sono senz’altro tra le più disparate e molteplici, ma sono certa che tutti voi siete stati guidati dal vostro cuore.

Il cuore, spesso, è motore delle nostre azioni, ed è stato così anche per me.

Sono zia di una nipote, ma non solo, sono anche la sua madrina di Battesimo.

Ho sempre ritenuto importante questo “ruolo”.

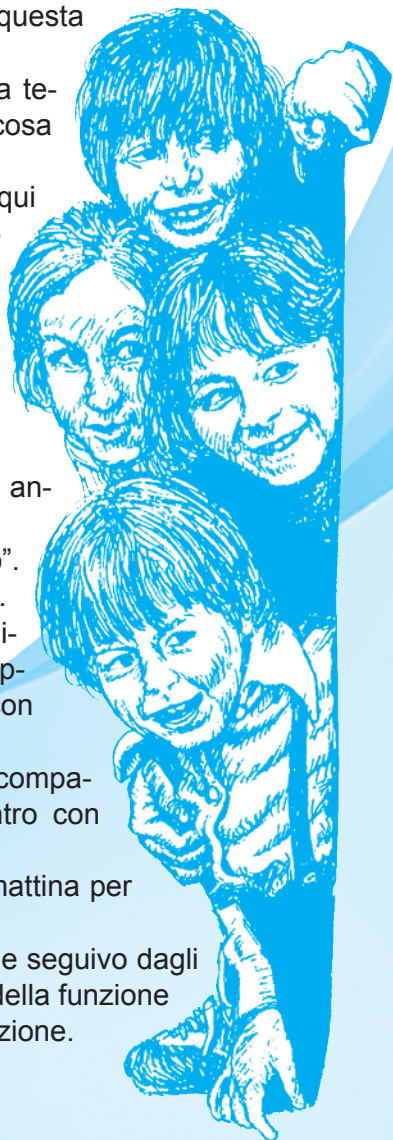
Poi lo sono diventata anche per la Cresima.

Ho cercato di essere per lei una zia, un’amica, un esempio da seguire, la spalla su cui appoggiarsi nelle difficoltà, ma anche le braccia con cui giocare, stringersi.

Per lei volevo anche essere una guida, accompagnarla nel suo cammino spirituale nell’incontro con Gesù.

E così la Messa delle 10.00 la domenica mattina per noi era diventato un appuntamento fisso.

Lei cantava con la mamma nel Coretto, io le seguivo dagli ultimi banchi della Chiesa, aspettando la fine della funzione per scambiarsi un bacio ed andare a fare colazione.



Canticchiavo da lontano quelle poche canzoni che conoscevo; sentivo che qualcosa dentro di me vibrava e che il richiamo era forte.

Dagli ultimi banchi mi sono seduta a metà, sempre più vicino.

Timidamente chiedevo al Coretto se potevano prestarmi il libretto dei canti, per poterli accompagnare dal mio posto.

Una volta, due volte, tre volte: “Dai, perché non ti siedi qui con noi?” e da lì tutto è iniziato.

Amo la musica, eh sì, anche quella liturgica.

Mi chiedete se sono intonata? Beh, un po’ sì, ma ho margini di miglioramento!

Hai studiato canto? No, per fortuna ci sono i miei compagni.

Cantare con i ragazzi, giovani e meno giovani, mi fa star bene!

E come dice Sant’Agostino “Chi canta, prega due volte”.

Ho compreso, inoltre, quanto importante sia questo servizio per la Comunità, per noi è una tappa fissa: prima c’è il tempo della preghiera, poi quello del caffè o degli aperitivi 😊

Far parte di una Comunità significa tessere relazioni, relazioni che fanno bene al cuore ed all’anima.

Di quei compagni non puoi farne a meno, perché la “condivisione” non si limita solo alla domenica, ma si estende a tutta la tua quotidianità; sai che su di loro puoi contare sempre.

Forse mi sto dilungando un po’ troppo, ma cari ragazzi se siete qui è perché avete deciso di intraprendere questa meravigliosa strada e sono certa che questa scelta sarà sicuramente una delle più belle esperienze che vi possiate regalare.

Sono stata animata ed animatrice, ricordo ancora i miei Grest e Campiscuola con gioia, quante risate!

Ed anche oggi, che ho l’opportunità di avere al mio fianco un fantastico gruppo di educatori, beh... che dire? Che meravigliosa che è la vita!

Gesù non finisce mai di stupirci e sorprenderci.

Ognuno di voi troverà la strada più consona in base alle proprie caratteristiche, ma... andate avanti senza troppi pensieri; il cuore e l’anima sapranno indicarvi la giusta via da percorrere.

Con affetto e gratitudine.

*Valentina*

# Un nuovo capitolo della mia vita:

## Il ritiro dopo oltre 40 anni di insegnamento

*Con una miscela di emozioni mi rivolgo alla comunità di San Domenico in questo momento significativo della mia vita. Dopo un percorso che ha superato i 42 anni è giunto il momento, tra timori e attese, di dire addio al mio amato lavoro e intraprendere il cammino della pensione.*

*Ho sempre considerato il mio lavoro come "il più bello del mondo". Ogni giorno trascorso nel Centro Infanzia è stato permeato da gioia, soddisfazione e un'instimabile dose di affetto. Tuttavia, come ogni percorso, anche il mio non è stato privo di sfide e difficoltà che ho cercato di affrontare con determinazione e dedizione.*

*A tutte le persone della comunità di San Domenico auguro di fare esperienze di servizio e lavoro con entusiasmo come io ho vissuto.*

*Vi incoraggio a vivere ogni giorno al massimo delle vostre capacità.*



Permettetemi un invito rivolto a tutti a riflettere sugli occhi dei più piccoli, nella speranza che ognuno si impegni nel contribuire alla loro felicità e al loro futuro.

Il patrimonio più prezioso che lascio a questa comunità è il risultato del lavoro di squadra con le mie care colleghe. Insieme abbiamo lavorato instancabilmente per rigenerare la scuola, mantenendo viva la passione, la professionalità e l'amore per i bambini, nonostante le sfide degli ultimi anni.

Oggi posso guardare con orgoglio alla scuola, saldamente radicata nel territorio di San Domenico, pronta a formare ogni bambino/a come un cittadino del mondo.

Questo ultimo periodo di lavoro non è stato affrontato da sola. Esprimo la mia gratitudine per la collaborazione e il sostegno costante ricevuto da tutto il personale: ausiliarie, cuoche, le **mie care colleghe**, in modo particolare Concetta, che prenderà il mio posto e poi Laura, Toni, Michele, Stefano e Luca.

Infine desidero ringraziare Don Luigi e tutta la comunità di San Domenico per la fiducia riposta in me e per l'affetto condiviso. Concludo esprimendo la serenità che oggi abita nel mio cuore e auguro a ciascuno di voi di trovare la stessa pace e soddisfazione nel vostro cammino.

Con sincero affetto,

*Luciana*



# Ciao amico, ciao, ciao, ciao!

Vi voglio raccontare una storia, ma non inizia con “C’era una volta” e nemmeno con “Tanto, tanto tempo fa”, perché questa storia inizia proprio qua!

Un giorno un semino trova posto in un bel giardino dove si nutre assorbendo tante cose buone dal terreno, bagnato da pioggerelline fine e delicate e anche da severi acquazzoni.

Il semino cresce... cresce... e diventa un grande albero con tanti rami tra cui trovano rifugio tanti uccellini che si divertono a cantare, a giocare e si cercano, si aiutano... stanno bene insieme!

Arrivano anche intraprendenti scoiattolini che corrono veloci e birichini... e anche degli orsacchiotti curiosi cercano del dolce miele. A volte lo solleticano e a volte... ah ah ah! ... anche lo graffiano!

Il grande albero sempre si diverte con tutto questo via vai, mentre, all’improvviso, tra i suoi rami ... sbocciano tanti fiori ognuno fragile e delicato, ma tutti insieme tolgono il fiato a chi passa e si ferma a guardare meravigliato!

Tutti incuriositi da ciò che sta succedendo ammirano questa fioritura e nasce in loro il desiderio di prendersene cura perché quando la bellezza abita ogni cuore rende la vita meravigliosa!

Passa il tempo... passa il tempo... e piano piano altri alberi iniziano a spuntare lì vicino... ognuno con una sua particolarità... chi largo e accogliente... chi con una candida chioma... chi alto e flessibile... e tutti, insieme al grande albero, vogliono rendere questo pezzettino di mondo più bello... dove ogni creatura può trovare un posto per crescere amata e protetta.

E così... passati quarant’anni, nel momento della maturità (con una bella realtà in cui c’è anche un’Agorà) in cui tutti hanno trovato un posto dove stare e corrono per darsi da fare... anche la fata Pensione arriva puntuale dicendo: “Ha ha ha quante cose ci sono qua!!! Quest’albero è meglio sollevare, in un altro terreno lo voglio spostare perché tra le sue fronde altre esperienze possano abitare!”

E così “bimbi, bambini, bambù” ... ecco Luciana da domani non c’è più! Ma gli altri alberi continueranno a germogliare e alla loro ombra i bambini a ben stare!

# ... l'avete fatto a me!

*“Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me” (Mt 25,40).*

Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.

Quante povertà che elenca Gesù e che incontriamo in *Caritas*!

Gesù ripete più volte **“avete”**! Quanto è vero! Sembra voler dire, non a un singolo, ma a tutta la comunità parrocchiale: *«Grazie per quanto mi avete soccorso»*.



*Gli operatori Caritas*

## **Nota a cura della redazione**

Espressione di carità concreta in aiuto a persone in situazioni di disagio sono i Centri di Ascolto *Caritas* delle povertà e delle risorse. Nel vicariato di Selvazzano ne esistono due: a Tencarola, ogni giovedì, e a Sarmeola, ogni martedì, sempre nei rispettivi Centri Parrocchiali, dalle 9.00 alle 11.00. Qui i volontari accolgono, ascoltano e offrono indicazioni a donne e uomini in difficoltà, cercando di individuare insieme a loro possibili strategie per affrontare fragilità e problemi.

Altri volontari *Caritas* qui a San Domenico ogni mercoledì, dalle 8.00 alle 9.30 distribuiscono generi alimentari ai bisognosi.

Questi aiuti contribuiscono a rendere meno amara povertà e solitudine, consentono a molti di recuperare dignità e fiducia nelle proprie risorse. Questo supporto non sarebbe possibile senza la disponibilità dei volontari e senza il supporto generoso, il discernimento e la preghiera delle nostre comunità parrocchiali.

# Una comunità incontra il PROSSIMO



Nel 2021, nel periodo difficile della pandemia, accogliendo le indicazioni diocesane, abbiamo costituito il “Fondo di Sostegno Sociale Parrocchiale”, incrementato dalle offerte generose di molti parrocchiani. I soldi raccolti in parrocchia (8.000 euro) ci hanno permesso di offrire aiuto e supporto ad alcune famiglie nelle “spese documentate” (bollette di luce e gas, rette asilo e simili) e alle persone in difficoltà che si rivolgono al Centro di Ascolto *Caritas* Vicariale, che ha sede a Tencarola.

A novembre, dopo esserci confrontati tra di noi e insieme a don Luigi, abbiamo deciso di consegnare la somma residua del Fondo di Sostegno Sociale ai genitori di Vadim, un bambino di appena 5 mesi originario della Transnistria che aveva bisogno di sottoporsi a una urgente operazione agli occhi qui in Italia, per poter riacquistare la vista. In Vadim e nella sua famiglia abbiamo riconosciuto il nostro prossimo, un fratello in difficoltà da amare e da soccorrere secondo le nostre possibilità, seguendo l'insegnamento del Vangelo (Lc 10, 25-37). Scriviamo due righe su questo numero del bollettino per informarvi e per ringraziarvi ancora una volta per averci dato l'opportunità di compiere un'azione buona a servizio dei più fragili.

*Il Gruppo Sostegno Sociale Parrocchiale*

# Essere chiamati insieme: i volontari del patronato

Novembre 2023 elezione del nuovo Direttivo (NOI Associazione): volti noti e volti nuovi, persone esperte e persone alla “prima esperienza” che scelgono di donare il proprio tempo insieme, al servizio della Comunità.

Il Centro Parrocchiale è luogo aperto, di condivisione, un luogo dove le varie attività ed i vari gruppi trovano spazio. Riferimento per eventi associativi, feste ed iniziative annuali (Castagnata, Festa di Carnevale, Grest...). Il Bar che ha ripreso a funzionare è meta di incontro per bambini, ragazzi, genitori e nonni, per chi vuole trascorrere un po' di tempo in compagnia, scambiare una parola, ridere e scherzare...

Il nuovo Direttivo si mette in gioco, accetta la sfida di essere presente nell'operosità, nella collaborazione, sperimentando la bellezza di essere insieme nel servizio, nel rendersi, ognuno con le proprie capacità e disponibilità, utili per la Comunità. Un gruppo dove le idee non mancano, vivace e dinamico, pronto ad accogliere proposte e, soprattutto, pronto ad accogliere persone che hanno voglia di dare una mano, di donare un po' del proprio tempo affinché il nostro Centro Parrocchiale possa essere sempre più vivo!

È una cosa “di tutti” e “per tutti”, non essere più utilizzatori di quanto viene proposto, ma di farne parte esprimendo anche concretamente un'appartenenza ed un coinvolgimento alla vita di questa realtà.

Auguri di una lieta e Santa Pasqua.

*Il Consiglio del Centro Parrocchiale*





# “Alzati, tocca a te!”

## Sport in Patronato, il ruolo di un allenatore



A chiunque abbia giocato in uno sport di squadra è capitato di essere in panchina ed essere chiamato dal proprio allenatore: alzati, tocca a te! In quel momento si accavallano molteplici emozioni. Da un lato la gioia e felicità di poter giocare ma dall'altro anche qualche timore: riuscirò a giocare bene? Sarò di aiuto ai miei compagni? Riuscirò a mettere in pratica gli insegnamenti del mio allenatore? Sapremo battere i nostri avversari? In questo contesto è di fondamentale importanza il ruolo dell'allenatore che deve anzitutto fornire agli atleti gli strumenti tecnici e tattici per poter affrontare serenamente le partite. Oltre a questo però deve infondere nei ragazzi la consapevolezza che se ognuno utilizzerà al meglio i propri talenti per raggiungere un comune obiettivo, la vittoria passerà in secondo piano. L'esperienza di aver condiviso una fatica e un prova insieme ai compagni, ognuno impegnandosi al massimo delle proprie capacità, rimarrà nel loro cuore e li formerà alla bellezza dello stare insieme. In conclusione, mi piacerebbe che ogni ragazzo, al momento della chiamata dell'allenatore pensasse solamente: eccomi, sono pronto a lottare con i miei compagni!



*Mario Bardelli  
Gruppo Sportivo San Domenico*

# Nota del Consiglio per la Gestione Economica

Carissimi parrocchiani

Con il bollettino di Pasqua è consuetudine che il Consiglio Pastorale per la Gestione Economica (CPGE) della Parrocchia presenti il bilancio consuntivo per l'anno trascorso. Da alcuni mesi però stiamo valutando se e come intervenire su alcuni importanti lavori da effettuare in chiesa e nel portico esterno. Si tratta di interventi che non possono essere rinviati nel tempo e che richiedono un importante impegno finanziario. Mentre scriviamo siamo in attesa delle necessarie autorizzazioni dalla Diocesi e stiamo raccogliendo i preventivi di spesa.

Preferiamo quindi presentare il bilancio 2023 assieme alla proposta di esecuzione dei lavori descritti sopra, con la relativa, accurata documentazione, e fare nell'occasione un appello straordinario alla generosità dei parrocchiani per coprire le spese.

In attesa di incontrarvi, vi porgiamo cari auguri di buona Pasqua.

Consiglio pastorale per la Gestione Economica,  
cinque consiglieri che affiancano il parroco



# DONARE il 5x1000

una firma che non costa nulla  
e produce tanto "bene"

Carissimi parrocchiani come Centro parrocchiale, Centro Infanzia e Gruppo sportivo unitamente all'augurio di Buona Pasqua vi ricordiamo anche quest'anno la possibilità di sostenere le nostre iniziative tramite la scelta del CINQUE PER MILLE.

**Donare il 5x1000 non costa nulla e produce tanto "bene". È sufficiente scrivere il codice fiscale 92121360280 (identificativo del Circolo Noi di San Domenico) nel riquadro della dichiarazione dei redditi "sostegno del volontariato",**

Ringraziamo tutti coloro che negli anni scorsi ci hanno dato la preferenza. Grazie alla loro scelta è stato possibile:

- sostenere le attività formative del Centro Parrocchiale (per volontari, animatori, catechisti e operatori pastorali);
- realizzare l'attività del Grest;
- finanziare progetti del Centro Infanzia e del Gruppo sportivo;

Di seguito vi riportiamo come è stato suddiviso l'importo del 5 per mille relativo all'anno 2022.

	Totale	Centro parrocchiale 50%	Centro infanzia 30%	Gruppo sportivo 20%
ANNO 2022	€ 7.383,88	€ 3.691,94	€ 2.215,16	€ 1.476,78

Nel ringraziarvi per le iniziative che ci consentite di realizzare con la vostra scelta del 5 per mille per quanto potete sensibilizzate anche amici e parenti.

Auguri cari a tutti.

Centro parrocchiale, Centro infanzia e gruppo sportivo.



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Finanziamento del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D. Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Cognome e nome del contribuente (eventuale)

92121360280

Finanziamento della ricerca scientifica e delle università

FIRMA

Cognome e nome del beneficiario (eventuale)

